

|                                                                                     |                                                       |                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Numero di pratica prot. n. 6758/2016<br>e successive integrazioni                   | <b>SPORTELLO UNICO<br/>IMPRESE</b><br>D.P.R. 160/2010 | Data di avvio del Procedimento |
| Responsabile del Procedimento/ autorità procedente : <b>arch. Manuela Berardino</b> |                                                       |                                |

- **DITTA: Agro Castello S.r.l.:**  
Sede Legale e Amministrativa via Agro del Castello, 13/15 (c.a.p. 24020) Casnigo (BG)  
Cod. Fiscale 03173560164, R.E.A. BG-355762
- **Oggetto sociale:** attività immobiliare in genere, quale l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la ristrutturazione, la locazione, la gestione e...
- **Progetto di:** ampliamento del complesso industriale esistente in via Agro del Castello per realizzazione di nuovo magazzino, nuovo laboratorio, nuove tettoie destinate ad uso industriale e nuovi silos.

➤ Procedura di sportello unico imprese ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

### Documento di sintesi Verifica di "assoggettabilità alla VAS"

(D.LGS 152/2006 / art. 4 comma 1, L.R. 11.03.2005, n. 12 /DCR VIII/351 13.03.20071 / D.G.R. 8/6420 del 27.12.2007; D.G.R. 30/12/2009 N° 8/10971 e disp. collegate)

L'autorità procedente predispose un documento di sintesi della proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
  - dell'utilizzo intensivo del suolo;

- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del documento di sintesi il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Inoltre nel documento di sintesi è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>1. Introduzione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |
| <b>2. Estremi della richiesta di ampliamento</b><br>2.1 Situazione attuale<br>2.2 Richiesta di ampliamento<br>Parametri di Progetto<br>2.3 Motivazioni ed elementi di variante con procedura SUAP Art. 8 D.P.R. 160/2010<br>2.4 Dotazioni standard, urbanizzative e infrastrutturali.<br>2.5 Prevenzione Incendi<br>2.6 Verifiche e omologazioni Impiantistiche<br>2.7 Sicurezza sui luoghi di lavoro |  |
| <b>3. Disciplina urbanistica comunale - Parametri P.G.T. vigente e di variante</b><br>3.1 Modifiche agli allegati grafici<br>3.2 Modifiche agli allegati normativi del vigente P.G.T. Dati e parametri urbanistici e fondiari<br>3.3 Interventi di miglioramento ambientale<br>3.4 Rapporti con la Zonizzazione acustica<br>3.5 Studio Geologico – Attestazione di fattibilità geologica              |  |
| <b>4 Aspetto paesistico ambientale stima della possibile incidenza del progetto</b><br>4.1 Disciplina di VIA                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  |
| <b>5 Area di interesse archeologico del “Castello di Casnigo”</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |

## **1. Introduzione**

Con Deliberazione di G.C. n. 126 del 02/10/2024, è stato dato l'avvio del procedimento (screening) per la verifica di esclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla proposta di ampliamento della ditta Agro Castello S.r.l., in variante al vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. (SUAP), relativo all'ambito in oggetto.

Ravvisate le condizioni stabilite dal punto 4.6 della D.C.R. n° VII/351 del 13/03/2007 (...uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori, come definiti con provvedimento della Giunta regionale), l'Amministrazione comunale procede alla verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica, al fine di determinare se possono avere significativi effetti sull'ambiente...

Con lettura e riferimento ai documenti di progetto (Allegati di Progetto), il presente documento fornisce la sintesi dei principali elementi progettuali, per una esaustiva lettura e valutazione da parte dell'autorità Comunale Competente e degli uffici ed enti invitati alla conferenza di verifica o di valutazione e del pubblico interessato, per le motivazioni e le principali caratteristiche dell'intervento, dall'analisi ambientale, con le informazioni territoriali ed ambientali per l'ambito interessato, preliminarmente all'avvio della procedura di variante urbanistica e di progetto ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i..

In relazione agli effetti significativi della proposta di progetto sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio ambientale, la conferenza di verifica su assoggettabilità alla V.A.S. (applicabile ai progetti non ricompresi nel par. 2 art. 3 Dir. 85/337/CEE), si concluderà con l'espressione della decisione in merito delle autorità comunali procedente e competente acquisito il verbale della conferenza di verifica con i pareri e le osservazioni espresse dai soggetti/enti con specifiche competenze ambientali e invitati alla conferenza.

La decisione così espressa con atto reso pubblico, costituirà formale pronuncia sull'assoggettabilità del progetto ovvero sull'esclusione del progetto dalla valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2007, tenendo conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione, secondo i criteri e le modalità procedurali previste in Regione Lombardia con D.G.R. 8/6420 del 27.12.2007 e disposizioni collegate.

Nel caso specifico di istanza con procedura di "sportello unico imprese", la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. tramite conferenza di verifica ai sensi dell'art. 5 del modello metodologico procedurale (all. 1r) allegato alla D.G.R. 8/6420/2007, costituisce la fase preventiva all'avvio dell'iter di variante urbanistica secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dalla Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.

## 2. Estremi della richiesta di ampliamento:

### 2.1 Situazione attuale

La ditta Agro Castello S.r.l. è proprietaria di un'area in Casnigo, via Agro Castello, di complessivi mq. **26.240,00**

L'area di proprietà è attualmente inquadrata nelle seguenti zone urbanistiche così regolate dal vigente PGT (PDR) rif. Allegato tavola "Inquadramento urbanistico":

#### PDR

#### **Zona P1: produttiva esistente così regolata dalla Norma PDR del PGT:Art. 21**

Norma PDR:

Il piano individua le zone produttive industriali e artigianali esistenti: in tali zone la destinazione d'uso ammessa è quella produttiva.

Per i fabbricati esistenti è consentita la ristrutturazione, l'ampliamento, il sopralzo, la loro sostituzione totale e/o parziale nonché l'utilizzo dei lotti liberi nel rispetto degli indici di edificabilità di seguito specificati.

La quota di abitazioni per i titolari e gli addetti alla custodia non potrà essere superiore al 15% della SLP totale realizzata con un massimo di mq 200 salvo maggiori quote residenziali esistenti alla data di adozione del piano che si intendono confermate.

Per motivate esigenze produttive i fabbricati di non più di un piano fuori terra e gli impianti tecnologici potranno, verificata la compatibilità ambientale, derogare all'altezza massima prevista.

La realizzazione di eventuali barriere alberate previste dal piano deve essere contestuale all'intervento edilizio.

I parametri edificatori sono i seguenti:

|    |                                              |
|----|----------------------------------------------|
| R  | 50% della superficie fondiaria               |
| H  | m 17 misurati all'estradosso della copertura |
| Im | 15% della superficie fondiaria               |

Nella zona P1 possono essere utilizzati i diritti edificatori di cui all'articolo 17 del Piano dei servizi: in tal caso il rapporto di copertura (R) è elevabile al 65% della superficie fondiaria.

Per le attività produttive ubicate al confine con le zone residenziali, in caso di subentro di nuove attività o di ampliamento di quelle esistenti, si dovrà procedere, sentiti i soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Provincia), alla valutazione della compatibilità ambientale con le zone residenziali più prossime.

Su parte di detta area di proprietà nella zona **P1: produttiva esistente**, insistono gli attuali immobili destinati alla produzione, per una consistenza di 12.154,06 mq di superficie coperta (Sc), per l'attività produttiva descritta nella relazione esplicativa delle esigenze e delle motivazioni della richiesta di ampliamento (**Allegato 1**).

## 2.2 Estremi della attuale richiesta di ampliamento

### Parametri di Progetto

Come evidenziato nella relazione descrittiva di progetto allegata all'istanza (**allegato 02**) e sintetizzato nella tabella successiva, l'odierna richiesta di ampliamento prevede un incremento di Superficie coperta e di SIp, distribuita su un unico piano per realizzare n. 2 tettoie da utilizzare ad uso industriale, un magazzino, un fabbricato da destinare a laboratorio e n. 2 silos.

Dimensionalmente n. 1 tettoia avrà una lunghezza di mt. 34,45 ed una larghezza di mt 8,00 pari a mq. 275,60 con un'altezza media di mt 4,50, n. 1 tettoia avrà una lunghezza di mt. 32,00 ed una larghezza di mt 8,15 pari a mq. 260,80 con un'altezza media di mt 4,50, magazzino avrà una lunghezza di mt. 27,60 ed una larghezza di mt 16,00 pari a mq. 441,60 con un'altezza media di mt 7,65, laboratorio avrà una lunghezza di mt. 22,10 ed una larghezza di mt 6,85 pari a mq. 107,60 con un'altezza di mt 3,00, n. 2 silos avranno un diametro di 2,90 mt pari a mq. 13,20 ed altezza e forma uguale a quelli esistenti.

L'ampliamento complessivo comporta un incremento di mq. 1.098,80.

## 2.3 Motivazioni ed elementi della variante con procedura SUAP Art. 8 D.P.R. 160/2010.

Nella relazione esplicativa (**Allegato 1**) sono evidenziate le esigenze e le motivazioni della richiesta di ampliamento

Nell'area interessata è pertanto precluso qualsiasi intervento normato dall'art. 21 del PdR in quanto il lotto non ha più capacità edificatoria di ampliamento, pertanto, si prevede ed è stato richiesto tramite il SUAP, previa verifica sulla esclusione dalla V.A.S. art. 4 L.R. 12/2005 e D.G.R. 6420/2007 e collegate, gli elementi di variante di cui alla presente.

In riferimento all'attuale ampliamento ed agli esatti parametri di edificabilità, è necessario definire i corrispondenti equilibri tecnico economici con oneri ed impegni della ditta, e prescrizioni normative, in relazione al carico urbanistico, al correlato fabbisogno standard ed infrastrutturale.

La proposta di progetto soddisfa la quantità standard di parcheggio pertinenziale pari a mq. 361,90, ma non soddisfa la quantità standard di servizi pari a mq. 219,76 e parcheggi pubblici pari a mq. 219,76, che la ditta chiede al Comune di Casnigo di poter monetizzare (**allegato 2**).

Quanto sopra troverà riscontro nel perfezionamento della bozza di convenzione urbanistica (**allegato 3**), che avverrà prima della sottoscrizione della stessa.

## 2.4 Dotazioni standard urbanizzative e infrastrutturali

I lavori prevedono la creazione, come sopraindicato, dei parcheggi pertinenziali e si dovrà regolarizzare l'area ed adeguare, se necessario, la rete fognante delle acque bianche in base alle nuove esigenze.

Parcheggi STANDARD: pari a mq. 219,76 da monetizzare, come indica nella tavola n. 4.1

Parcheggi di PERTINENZA: pari a mq. 361,90 di nuova formazione, all'interno della proprietà individuato nella tavola n. 4.1

Aree per SERVIZI: pari a mq. 219,76 da monetizzare, come indica nella tavola n. 4.1

I citati interventi per standard e urbanizzazioni trovano riscontro nell'elaborato di progetto Tav. 4.1 (**allegato 4**).

## **2.5 Prevenzione incendi**

Dal modulo informativo allegato all'istanza l'azienda, le lavorazioni e le attività sono soggette alle visite e controlli del Comando dei VV.F., di cui al DPR 689/59 e al DM 16.2.1982.

Il progetto edilizio con la componente impiantistica, dovranno essere quindi verificati preventivamente o contestualmente al perfezionamento degli atti edilizi dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il certificato di prevenzione incendi ai sensi di legge.

## **2.6 Verifiche e omologazioni Impiantistiche**

L'ampliamento in oggetto e le componenti impiantistiche relative all'impianto elettrico, di messa a terra, scariche atmosferiche, sono soggetti a specifica progettazione, con denuncia agli enti preposti e verifica ai sensi delle vigenti disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza, con le modalità vigenti presso la competente A.T.S.

Si fa riferimento per le verifiche e omologazione degli impianti elettrici al D.P.R. 22.10.2001 n. 462 del 23 gennaio 2002, e al D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162.

## **2.7 Sicurezza sui luoghi di lavoro**

Gli adempimenti di cui sopra da perfezionare, in termini di progettazione, denuncia impiantistica e verifiche periodiche, da perfezionare entro la messa in esercizio e per l'avvio delle attività lavorative, ai sensi delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008 e Legge 3 agosto 2007, n. 123 cui si fa espresso riferimento e rimando tanto in sede esecutiva e di cantiere che in sede di avvio dell'attività.

## **3. Disciplina urbanistica comunale - Parametri P.G.T. vigente e di variante**

### **3.1 Modifiche agli allegati grafici del vigente P.G.T.**

L'intervento richiesto di ampliamento non prevede modifica degli allegati al P.G.T. in quanto gli ampliamenti ricadono già nella zona urbanistica P1 produttiva esistente.

### **3.2 Modifiche agli allegati normativi del vigente P.G.T. Dati e parametri urbanistici e fondiari**

L'intervento richiesto di ampliamento non prevede modifica degli allegati al P.G.T. normativi del vigente P.G.T. Dati e parametri urbanistici e fondiari.

### **3.3 Interventi di miglioramento ambientale**

Non sono previsti interventi di mitigazione ambientale.

### **3.4 Rapporti con la zonizzazione acustica**

Secondo il vigente piano di zonizzazione acustica comunale, l'area in esame ricade nella classe V di zonizzazione acustica – aree prevalentemente industriali, e non subisce variazioni per effetto della presente proposta di intervento in variante al PGT.

L'attuazione del progetto in esame è quindi compatibile al clima acustico attuale.

La realizzazione degli interventi non produrrà di fatto modifiche sostanziali all'assetto della zona e nemmeno agli equilibri tra ambiti prevalentemente industriali e zone agricole o verdi. Inalterate risulteranno le vie di accesso.

### **3.5 Studio Geologico – Attestazione di fattibilità geologica**

Il progetto allegato all'istanza è compatibile con la zona geologica, geomorfologica, idrogeologica (L.R. 12/05, DGR n.9\_2616/2011, DGR n.10\_5001/2016), ed alla categoria sismica dei suoli di fondazione (p.to 3.1 della DPCM 3274/2003), per Comune classificato,

con modifica della Regione Lombardia da zona 4 a zona 3 (DGR n.10\_2129 del luglio2014).

#### **4. Aspetto paesistico ambientale stima della possibile incidenza del progetto.**

I rapporti con la disciplina sovracomunale sono evidenziati nei documenti stralcio delle tavole grafiche allegate al P.T.C.P., riferite all'area interessata dai quali si evince l'assenza di vincoli sovracomunali sull'area interessata.

L'analisi ambientale definisce, per punti, l'inquadramento geografico del sito, l'inquadramento geologico, l'aspetto ambientale, l'inquinamento atmosferico, le valutazioni acustiche, i rapporti con il piano territoriale di coordinamento provinciale, gli aspetti ecologici vegetazionali d'interesse, e le conclusioni sulla proposta di intervento.

#### **4.1 Disciplina di VIA**

In relazione a quanto richiamato circa le dimensioni e caratteristiche delle opere in variante al PGT, si evidenzia come le stesse:

- a) non costituiscano quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, relativa alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale;
- b) non produca effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE e come tale non richieda approfondimenti circa una sua Valutazione di Incidenza sui siti medesimi.

In relazione ai requisiti dimensionali, agli obiettivi generali sottesi ed alla valenza complessiva degli interventi con riferimento ai diversi settori funzionali, non si identificano per le opere in esame requisiti di valenza territoriale di scala sovracomunale. Analogamente, non si evidenziano contenuti in contrasto con le disposizioni dello strumento di pianificazione territoriale provinciale efficace (PTCP della Provincia di Bergamo) o altri piani e programmi di livello sovralocale.

Con riferimento alla disciplina di livello regionale, si evidenzia come il progetto presenti l'ulteriore requisito di determinare l'uso di una piccola area a livello locale e comporti modifiche minori. I contenuti della proposta sono infatti riconducibili ad una previsione di carattere precipuamente progettuale/attuativa; risultano invece esclusi contenuti di variante sotto il profilo della pianificazione territoriale sovraordinata o della programmazione strategica secondo l'accezione più ampia ai quali viene propriamente riferito il procedimento di VAS.

A livello comunale, le funzioni urbanistiche e le opere previste appaiono conformi a quanto previsto dal vigente PGT e a quanto disciplinato dagli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinata (PTCP, SIBA).

Tali opere, in variante al PGT con procedura di SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.160/2010, sono contestuali all'attività della ditta localizzata in un'area insediativa produttiva esistente nel Comune di Casnigo.

Inoltre si richiama il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" poiché si tratta di procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

Sono state prese in considerazione le suddette opere al fine di determinare se possono avere significativi effetti sull'ambiente, tenuto conto inoltre del diverso livello di sensibilità

ambientale dell'area oggetto di intervento secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la loro realizzazione non comporta impatti ambientali significativi ricade entro il campo di applicazione più generale della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS. Le opere presentate in variante al PGT non costituiscono, infatti, quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale), né le previsioni d'intervento producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (Rete Natura 2000);

- le dimensioni e la tipologia dell'intervento e delle varianti previste rispetto a quanto già disciplinato dal vigente PGT determineranno effetti ambientali trascurabili o comunque non rilevanti, risultando di fatto riferiti strettamente alla dimensione locale, e di realtà produttiva già presente a livello locale. Non si ravvisano pertanto esigenze di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica più ampia, quali quelli propri di una Valutazione Ambientale Strategica secondo le diverse accezioni di legge.

Tutto ciò premesso, considerati i riferimenti normativi riportati ed il quadro di senso complessivo e procedurale che essi esprimono, nello Studio Preliminare Ambientale, presentato in data 21/11/2024 con prot. n. 11470 (**allegato 5**), si propone l'esclusione delle opere in oggetto della variante al PGT in Comune di Casnigo da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

#### **5. Area di interesse archeologico del “Castello di Casnigo”**

Come indicato nelle indicazioni e prescrizioni del vigente P.G.T., “l'area di progetto ricade nelle zone archeologiche del Comune di Casnigo, che ricomprende gran parte dell'agro casnighese”.

Come segnalato dalla competente Soprintendenza archeologica con comunicazione prot. n. 4380 del 13.04.1996 pervenuta al protocollo generale con n. 1266 del 18.04.1996 tale area collocata tra la Tribulina a nord e lo sperone roccioso a sud, necessita di una valutazione preventiva sia sulla destinazione della zona che sugli interventi edilizi.

A tal fine dovrà essere invitata alla valutazione di verifica su esclusione VAS e alla conferenza di servizi per sportello unico imprese, la competente soprintendenza per i beni archeologici per le opportune indicazioni e prescrizioni in merito.

## ALLEGATI

**Allegato 1-** Relazione delle esigenze e delle motivazioni della richiesta di ampliamento + relazione tecnico descrittiva di progetto allegata all'istanza

**Allegato 2-** Calcoli parcheggi standard da cedere aggiornati 03/10/2024

**Allegato 3-** bozza convenzione urbanistica

**Allegato 4-** Tav. 4.1 – stato di progetto: tavola dimostrativa standard urbanistici e parcheggi pertinenziali

**Allegato 5-** Studio Preliminare Ambientale, presentato in data 21/11/2024 con prot. n. 11470

### ELENCO ALLEGATI DI PROGETTO E DOCUMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Allegati all'istanza istanza prot. n. 7858/2024 e successive integrazioni

|                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Domanda unica                                                                          |
| 2. Modulo informativo verifica dei procedimenti                                           |
| 3. Relazione sulle motivazioni della richiesta SUAP (Sportello unico attività produttiva) |
| 4. Relazione tecnica di asseverazione                                                     |
| 5. Relazione tecnica illustrativa a firma del tecnico                                     |
| 6. fotocopia del documento di identità del richiedente                                    |
| 7. visura camerale ditta Agro Castello Srl                                                |
| 8. bozza schema di Convenzione                                                            |
| 9. modello esame di impatto paesistico                                                    |
| 10. lettera esclusione VIA                                                                |
| 11. inquadramento urbanistico                                                             |
| 12. Tav. 4.1 – SP standard urbanistici                                                    |
| 13. Tav. 2 – Tav. 3 SF e SP                                                               |
| 14. documentazione fotografica dello stato di fatto                                       |
| 15. Studio Preliminare Ambientale                                                         |

Documentazione amministrativa di variante al P.G.T.

|    |                                                                                           |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| 01 | Documento di sintesi per verifica ambientale con preliminare verifica su esclusione V.A.S |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------|